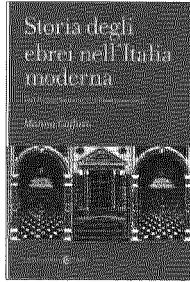


Marina Caffiero  
**STORIA DEGLI EBREI NELL'ITALIA MODERNA. DAL RINASCIMENTO ALLA RESTAURAZIONE**  
 Carocci, 2014  
 pp. 256, € 19



STORIA DELLE RELIGIONI

## EBREI IN ITALIA: TRA MIGRAZIONI E INCONTRI

di Claudia Milani



Descrivere la storia degli ebrei italiani tra il Quattrocento e l'Ottocento significa, per Marina Caffiero, parlare anzitutto degli scambi e delle relazioni reciproche che legarono cristiani ed ebrei, nonché della grande mobilità che ha sempre contraddistinto questo popolo. La prima diaspora ebraica, che ebbe luogo nella nostra penisola, viene dunque presentata dalla studiosa come un fenomeno assai permeabile verso il mondo non ebraico, ma anche verso i territori che si estendono oltre i confini nazionali. Ciò non toglie, naturalmente, che l'ebraismo italiano abbia avuto una sua specificità e anche di questa rende ragione il volume pubblicato da Carocci, analizzando le migrazioni ebraiche interne alla penisola; le diverse situazioni che si ebbero nello Stato della Chiesa, nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Livorno o Venezia. Ma anche dedicando largo spazio a quegli ebrei *sui generis* che furono i "marrani", nonché al ruolo delle donne e di alcuni maestri e alle principali professioni ebraiche.

Così, a partire dall'inizio del Quattrocento, la storia dell'ebraismo italiano si snoda attraverso i "nuovi arrivi" cacciati dalla Spagna nel 1492, passando per l'invenzione dei ghetti, i battesimi forzati e i roghi dei libri sacri, fino a giungere all'età dell'emancipazione e al confronto dell'ebraismo italiano con la Rivoluzione francese, la figura di Napoleone e la Restaurazione. Fino ad arrestarsi alle soglie della contemporaneità e alla trasformazione dell'antiebraismo in quell'antisemitismo che tante catastrofi provocherà nel XX secolo.

